

## Riceviamo e Pubblichiamo Ass. Futura candida Salvino Ricca

**ALLE CITTADINE E AI CITTADINI** - L'Assemblea dei Soci dell'Associazione Futura, riunitasi giovedì 23 febbraio u.s., dopo aver approvato il conto consuntivo 2011 e il bilancio preventivo 2012, ha consegnato il Premio Futura 2011 che quest'anno il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha voluto conferire quale "Premio alla carriera" al Sen. Giuseppe Montalbano "per il suo straordinario impegno istituzionale da Sindaco di Sambuca e Senatore della Repubblica".

Nel corso dei lavori, l'Assemblea dei Soci ha indicato nella persona del Presidente Salvino Ricca il candidato Sindaco che rappresenterà l'Associazione Futura alle prossime elezioni amministrative. La proposta è stata approvata all'unanimità. Il Presidente Salvino Ricca, dopo aver ringraziato il Consiglio Direttivo dell'Associazione e i Soci, ha dichiarato: "accetto convinto di poter essere utile in questo particolare momento di Oscurantismo in cui è caduta la nostra Sambuca e convinto, altresì, di avere il dovere di contribuire alla sua Rinascita. Dopo il fallimento dell'attuale gestione amministrativa, Sambuca ha bisogno di essere governata da persone che abbiano come interesse primario il bene del paese; perciò continuerò ad adoperarmi per costituire una Coalizione composta da Partiti, Associazioni, Circoli e singoli Cittadini che in questi anni, come noi, non hanno condiviso o non condividono più l'operato di questa amministrazione e che ritengono, come noi, che la Legalità, la lotta alla Corruzione e alla Mafia, la Trasparenza nella gestione della Cosa Pubblica siano valori irrinunciabili. Ritengo che questa mia investitura a candidato Sindaco, da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione Futura, non costituisca ostacolo alla formazione di una Coalizione, ma anzi stimolo, essendo disponibile a fare un passo indietro e partecipare alle Primarie, strumento indispensabile per la designazione del candidato Sindaco della Coalizione.

Intanto, considerato che all'interno della nostra Associazione ci sono tante energie e tante intelligenze, chiedo a quanti sarete "chiamati", di mettervi a disposizione, senza se e senza ma, per contribuire alla Rinascita della nostra Sambuca".

## Una curiosità per gli appassionati di storia locale Don Calcedonio Ciaccio Podestà

**Pubblichiamo qui di seguito una comunicazione - inviata dalla Questura di Agrigento al Ministero - che il dottore Rori Amodeo, appassionato di storia, ha ritrovato negli archivi i P.S.**

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI  
R. QUESTURA DI GIRGENTI

OGGETTO: Ordine Pubblico a Sambuca

All'On. Ministero dell'Interno Dir. Gen. Della P. S. - Roma

In occasione della nomina a Podestà dell'avv. Ciaccio Cav. Calcedonio, nel Comune di sambuca circa tremila cittadini, alle ore 12 del 20 andante improvvisarono imponente dimostrazione di giubilo con bandiere nazionali tagliate e musica.

Corteo preceduto musica percorse principali vie abitate inneggiando al Duce, all'On. Galeazza, On. Turati ed all'On. Abisso.

Alla sede del Fascio il Podestà ringraziò gli intervenuti invitandoli a sciogliersi al grido di viva il Duce ed il Fascismo. Nessun incidente.

IL PREFETTO  
Generale Giovanni Maggiotto

## Tanto calore umano nella palestra-laboratorio IN NOME DI MARIA

Ho visitato la palestra dove è in corso il restauro degli "archini". Quello che ho visto mi ha tanto colpito. Ho avuto la percezione che qualcosa di speciale accadeva in quel posto sotto lo sguardo di "Maria" che padroneggia dal soffitto in una dolcissima gigantografia di Franco Alloro. Gli "archini" smontati nei suoi componenti stavano subendo per mai esperte il dovuto restauro. Un cantiere improvvisato fatto da volontari dove vernici, chiodi, fili elettrici, assi in legno, lampade, supporti metallici si mescolavano a voci, passione, devozione, bravura, voglia di dare, di essere utile. Persino il calore umano si abbracciava a quello proveniente da un forno a legna là collocato e al profumo d'una cena preparata ed offerta ai volontari da numerose amiche messi a disposizione. Tutto si fondeva, sacro e profano, acquistando una dimensione più elevata, quasi spirituale. Ridare volto a quei pezzi di legno, smunti, fradici, dolenti per la fatica di aver sopportato 120 anni di vita sambucese, "illuminandone" ogni sua trasformazione economica, sociale, umana, religiosa, significa dare luce e dignità alla storia d'un paese, fortificare l'appartenenza salvaguardandone la bellezza, le tradizioni che la contraddistinguono da altre realtà. Restaurare sta per conservare la memoria per poi restituirla, raccontarla ad altri, intrisa di fatti, di colore, di gesti, di volti, di tanta fede. Di tutto questo voglio ringraziare l'arch. Giuseppe Cacioppo e il comitato 2012 della festa nella sua interezza per essere stati "illuminati" da questa brillante idea.

Erina Mulè



## AMARCORD -Trattenimento al Cinema Elios

### Una volta ci si sposava così

"Viva gli sposi, tanta tanta felicità...". Era il momento che mi emozionava di più nelle interminabili cerimonie nuziali nell'indimenticabile Cinema Elios. Il momento in cui il cantante del gruppo musicale richiamava l'attenzione dei presenti e dava lettura dei telegrammi appena arrivati da amici e parenti lontani. Ad ogni telegramma seguivano applausi scroscianti, commenti, sorrisi, pianti. Un momento che ricordo con struggente tenerezza. Poi si riprendeva a suonare e cantare, gli sposi regalavano qualche giro di danze, qualche temerario faceva loro compagnia, tutti gli altri compostamente seduti aspettavano i camerieri con i loro vassoi strapieni di tavola calda, poi dolci, la torta con un solenne taglio e spumante a non finire, nelle coppe d'acciaio. Gli invitati, eleganti, con il vestito buono della festa partecipavano, gioivano, si mettevano in posa per memorabili foto. Mi piacerebbe sapere chi abbia scattato questa ed in che anno siamo. Ricordo il simpaticissimo fotografo Palermitano, il sig. Runza, bonario e sempre allegro, una festa nella festa. Gli sposi si piazzavano ai piedi del palco, dietro un tavolino rotondo con tovaglia rigorosamente bianca. Ci si metteva sopra un piccolo cesto dove gli invitati deponevano la loro busta, rigorosamente bianca, con dentro "li sordi", il regalo di nozze. Se non erano soldi, li si portava nei giorni precedenti nella casa della sposa dove, qualche giorno prima dell'evento, si esponeva il corredo. Ed era l'assaggio della festa imminente: meraviglie ricamate e non venivano orgogliosamente mostrate nel quartiere per giorni e giorni. E già... volavano confetti, rasolio coloratissimo, pizze fatte in casa. Una partecipazione collettiva, una gioia condivisa. E poi commenti, "sparlunio" che anche quello non era da tutti. Il Cinema Elios, quello che oggi chiameremo una "sala polifunzionale" (invece era e resterà sempre il Cinema Elios), il cinema della nostra infanzia, delle serate danzanti, della politica, internet non c'era ancora. Il cinema delle feste della matricola. Viva gli sposi, urlava ancora il cantante. E poi raccoglieva le richieste e provava col gruppo ad accontentare tutti, ma proprio tutti. E chi se ne fregava se non era perfetta l'esecuzione. C'erano le dediche agli amici, a quelle che si amavano perdutamente ma il coraggio di dirglielo non sempre lo si trovava. Ho imparato ad apprezzare "Parole" cantata da Peppe "Balla Balla", la fisarmonica di "lu zu Fanuzzu", la batteria di Enzo Femminella, Damiano alle tastiere, si chiamavano "Tony e i Daini". Poi ricordo, in altri tempi, la "Verde Campagna" e "La chiave del Sistema". Nomi molto evocativi. C'era tristezza quando ci si accingeva a concludere. C'erano i saluti interminabili: baci agli sposi, che, a quel punto, erano sfatti ma felici, commossi. Viva gli sposi, poi il viaggio di nozze. Quasi sempre c'era una macchina con autista che li accompagnava a Palermo. Alla partenza tutto il quartiere partecipava: gioia e pianti, pianti e gioia. Ricordo Ninu Russeddu, Melo Ruvolo, Batassanu Cacioppo e chissà quanti ne dimentico. Dopo qualche giorno anche gli sposi, tornavano al paesello! Regali per tutti: gondole da Venezia, piatti di ceramica col Ponte Vecchio e la scritta: "A Firenze andai, a te pensai, questo ricordo ti portai". Non ditemi che non avete a casa qualcosa di simile, non ci crederei. Viva gli sposi, viva il cinema Elios, viva "il vizio della memoria". Viva Piero Mangiaracina che ha tirato fuori dal suo scrigno questa antica foto in bianco e nero che mi ha permesso di tirar fuori dall'agrovigliato baule dei miei ricordi i pensieri di cui vi faccio dono. Grazie.



Enzo Sciamè

**DOMINA MICCINA**  
VINI di SICILIA  
Cell. 389 9627826  
Cell. 348 4938050  
[www.dominamiccina.it](http://www.dominamiccina.it)

**DEP IMPIANTI**  
di Pasquale Rosalia & C. s.n.c.  
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI  
CELLULARI: 320 4755983 - 338 6010322  
Via S. Francesco, 7  
S. Margherita di Belice - AG  
Tel./fax 0925 33444 - ep.impianti@alice.it

**DISTRIBUTORI AUTOMATICI**  
Vending e comodità d'uso gratuite  
**Santannera Salvatore**  
Vendita caffè a grani per ristorazione  
Caffè dei nobili  
L'Espresso bar in cialda  
Sede legale: Viale XV Gennaio, 60 - Tel./fax 0925 38105  
Punto vendita: Via Palermo, 5 - MONTEVAGO (AG)

**IL CERCHIO**  
ABITI DA SPOSA  
CERIMONIA UOMO - DONNA  
Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia  
Tel. 0925 941534

**ZABUT DIFFUSION**  
ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA - BAMBINO  
MAX JOE  
Via A. Gramsci  
Sambuca di Sicilia  
Tel. 0925 943207